

6 L'AGOPUNTURA TECNICO

● L'agopuntura è stata la prima delle tecniche terapeutiche utilizzate in Oriente scoperta e apprezzata dagli europei. Certo, attraverso le cronache di storici e viaggiatori, si aveva notizia di strani medici che, da oltre 4.500 anni, curavano inserendo aghi in varie parti del corpo. Ma soltanto all'inizio di questo secolo l'agopuntura venne introdotta in Francia e utilizzata come pratica medica.

● Per questa ragione viene spesso erroneamente identificata con la cosiddetta medicina tradizionale cinese, che invece comprende anche altre tecniche (la moxibustione, la fitoterapia, il massaggio Tui na e la terapia dietetica). Ma fu soltanto agli inizi degli Anni Settanta, quando nel nostro Paese la televisione iniziò a trasmettere immagini di pazienti che chiacchieravano tranquillamente con le infermiere durante importanti interventi chirurgici che l'agopuntura ha avuto un vero e proprio decollo.

L'opinione della medicina ufficiale

● Se alla tecnica, fin dall'inizio, vennero riconosciute potenzialità anestetiche e contro il dolore, solo negli ultimi 15-20 anni sono state evidenziate e, almeno in parte, ammesse le sue molteplici applicazioni anche in altri campi terapeutici. Ma i

AGOPUNTURA, LA PIU' ANTICA

dubbi sulla sua validità permangono.

● Secondo la medicina ufficiale i meridiani non corrispondono ad alcuna struttura anatomica; insomma, una spiegazione scientifica che suffraghi la validità dell'agopuntura, almeno secondo la concezione occidentale del termine, non

esiste ancora.

● «Eppure la cura è efficace», ribattono gli agopuntori, e negli Stati Uniti, la Food and drug administration, il severo organismo di controllo americano, ha stabilito che l'agopuntura è da considerare a tutti gli effetti uno strumento medico di cura.



Come avviene il trattamento

● L'agopuntura è un metodo che la medicina tradizionale cinese utilizza per fare in modo che il Qi scorra liberamente nell'organismo. Ciò è possibile agendo sui punti di agopuntura che, tornando all'esempio del sistema di irrigazione, possono essere paragonati ai rubinetti posti lungo i canali e che servono a regolare il flusso dell'acqua. Allo stesso modo agendo sui punti di agopuntura è possibile alimentare il Qi quando è carente o sbloccarlo quando è eccessivo.

● Stimolando i punti d'agopuntura è possibile riequilibrare il flusso di energia all'interno del meridiano, disperdendola quando è eccessiva, richiamandola quando è carente. Per raggiungere questi obiettivi l'agopuntura utilizza aghi sottili e flessibili che vengono inseriti, più o meno in profondità, nella cute.

Come sono fatti gli aghi

● I primi aghi utilizzati dai medici cinesi, nei tem-

pi antichi, erano fatti di bambù affilato o di pietra, mentre solo successivamente si utilizzarono aghi di ferro. Oggi gli aghi sono in acciaio inossidabile e monouso, cosa che garantisce la massima igiene e tutela il paziente dal rischio di contrarre infezioni.

● Gli aghi hanno un'impugnatura a spirale che consente al medico di maneggiarli agevolmente, un fusto estremamente sottile e la punta molto affilata. In realtà, sono costituiti da tre parti, anche per motivi simbolici: in alto vi è la parte rotonda che simboleggia il cielo, il basso indica la terra, mentre in mezzo, tra il cielo e la terra, c'è l'uomo. Infine, possono avere lunghezze diverse in base ai punti da trattare. Il terapeuta dapprima inserisce l'ago con un colpo deciso, facendolo penetrare nella pelle, poi lo guida con attenzione fino a raggiungere la profondità voluta.

● Il numero di aghi utilizzati dipende dal tipo di malattia, dal fatto che sia cronica oppure acuta, dalla costituzione e dal quadro ge-

La moxibustione

Agopuntura non è soltanto aghi, ma anche moxibustione, la tecnica che, per stimolare i punti, utilizza il calore prodotto dalla combustione di un'erba: l'artemisia vulgaris latifolia, nota anche come moxa.

● Le foglie dell'artemisia vengono essiccate, quindi possono essere modellate in coni posti direttamente sui vari punti o usate sotto forma di "sigaro". Una volta acceso, questo viene tenuto a poca distanza dalla pelle in modo da riscaldare la zona. Per una maggiore concentrazione del calore, la moxa può essere collocata all'estremità di un ago e accesa mentre l'ago rimane infisso nel punto.

● Mentre l'agopuntura ha la funzione di regolarizzare la corrente energetica ed è particolarmente utile nelle malattie da calore, la moxibustione è più tonificante ed è più indicata per le malattie da freddo.



gono lasciati in posizione per una ventina di minuti.

● Anche il numero di sedute alle quali sottoporsi dipende dalla diagnosi; in genere, comunque, un ciclo di cura comprende sei-otto sedute con cadenza bisettimanale.

Qualche dato

● Per avere un'idea della popolarità di cui gode l'agopuntura anche in Occidente, basti pensare che in Inghilterra circa il 90 per cento dei centri specializzati nella terapia del dolore utilizza gli aghi. E nel nostro Paese la situazione non è tanto diversa. Secondo il professor Umberto Solimene, direttore del Centro dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) di medicina tradizionale e naturale dell'università di Milano, l'agopuntura trova in Italia un inserimento sempre maggiore nella sanità pubblica e privata: sono circa 10 mila i medici che utilizzano questa tecnica. Il fenomeno è testimoniato dall'ultima indagine Istat: un milione 621 mila italiani (2,8 per cento) ricorre abitualmente all'agopuntura.

In attesa di una normativa

● Nonostante l'enorme diffusione dell'agopuntura, in Italia non esiste ancora una legge che ne regolamenti l'utilizzo e la pratica, così come non esiste un corso di specializzazione universitaria ufficialmente riconosciuto.

● Recentemente, però, per dare dignità scientifica e il giusto riconoscimento a una pratica di millenaria tradizione, l'Organizzazione mondiale della sanità ha stabilito alcune linee-guida, che riguardano la formazione del medico, le indicazioni, le controindicazioni, la sicurezza del trattamento. Queste linee-guida sono state raccolte in un documento che rappresenta un punto fermo a cui tutti gli specialisti del mondo potranno fare riferimento.

● Per quanto riguarda la formazione del medico che pratica l'agopuntura

si è lasciata molta libertà ai singoli Paesi. In particolare, però, l'Organizzazione mondiale della sanità ha proposto che, nei Paesi occidentali, sia necessaria una formazione che preveda almeno 500 ore di lezioni, teoriche e pratiche, che comprendano non soltanto la spiegazione della tecnica in sé, ma anche la comprensione dei capisaldi della medicina tradizionale cinese.

Per quali malattie?

● Per quanto riguarda le indicazioni, cioè l'elenco delle malattie che possono essere trattate con questa tecnica, ci si è attenuti a quei casi in cui la guarigione, o il miglioramento, sia stato comprovato dall'esperienza clinica e dalle moderne metodologie di indagine. In generale, si può dire che l'agopuntura viene indicata nel trattamento del dolore acuto o cronico, nel trattamento dei disordini del sistema immunitario e nel trattamento delle variazioni fisiologiche.



● Molta attenzione è stata data anche alle controindicazioni, anche se si tratta di condizioni molto difficili da stabilire.

In sintesi, si può dire che, in alcuni casi, l'agopuntura è controindicata quando la persona da sottoporre al trattamento soffre di diatesi emorragica, quando ha un tumore maligno, quando necessita di un intervento chirurgico, quando soffre di malattie non ancora diagnosticate e quando si tratta di una donna in gravidanza.

● Anche la sicurezza del trattamento non è stata trascurata: gli aghi devono essere sterili e l'ambiente in cui il trattamento viene praticato deve rispettare norme ben precise di igiene.

IN PRATICA

GLI INDIRIZZI UTILI

Ecco una serie di indirizzi a cui ci si può rivolgere per le sedute di agopuntura.

● Dottor Maurizio Corradin, Salò; tel. 0365-290043.

● Dottor Khuong Binh Ninh, via Domenichino 19, Milano; tel. 02-4691792.

● Dottor Luigi Torchio, C.so Agnelli 119, Torino; tel. 011-3174634.

● Dottor Paolo Fusaro, Via Firenze 4, Tencara (Pd); tel. 049-624966.

● Dottor Dante De Bernardis, Piazza Kolpe, Alba Adriatica (Te); tel. 0861-752483.

● Dottoressa Tiziana D'Onofrio, Contrada Forcella, Teramo; tel. 0861-329145.

● Dottor Carlo Di Stanislao, via Lussemburgo, 31, L'Aquila; tel. 0862-314666.

● Dottoressa Rosa Brotzu, via Dei Fabbri Navali 15, Roma Lido; tel. 06-56320525.

● Dottor Ottavio Iommelli, via Caprile 16, Napoli; tel. 081-5792750.

Quando serve davvero

Ecco i principali campi di azione indicati dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Per i problemi all'apparato respiratorio come...

...l'asma bronchiale;
...le riniti allergiche;
...le sinusiti croniche.

Per i problemi neurologici come...

...l'emicrania;
...le nevralgie;

...la nevralgia del trigemino;
...le parestesie da ictus cerebrale.

Contro il dolore nel caso di...

...artrite reumatoide;
...cefalee;
...dolori postoperatori;
...periartriti.

Per i problemi cardiovascolari come...

...le aritmie;

...i disturbi di carattere psicosomatico.

Per i problemi all'apparato digestivo come...

...il colon spastico;
...la diarrea;
...le disfgie;
...i disordini del dotto biliare.

Per altri problemi come...

...la dismenorrea;
...l'herpes zoster.